

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00027841

NCTS - Suffisso numero catalogo generale A

ESC - Ente schedatore R01

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0100027841

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione confessionale

OGTV - Identificazione serie

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 4

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Torino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia ospizio

LDCN - Denominazione Istituto di Riposo per la vecchiaia

LDCU - Denominazione spazio viabilistico c.so Unione Sovietica, 220

LDCS - Specifiche Cappella/ coro.

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

DTZS - Frazione di secolo ultimo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1887

DTSV - Validità post

DTSF - A 1899

DTSL - Validità ante

DTM - Motivazione cronologia fonte archivistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione bottega piemontese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica legno/ intaglio/ verniciatura

MTC - Materia e tecnica metallo/ fusione

MIS - MISURE

MISA - Altezza 246

MISL - Larghezza 157

MISP - Profondità 90

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione discreto

STCS - Indicazioni specifiche fori da animali xilofagi/ tracce di riverniciatura.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto

Struttura a parallelepipedo. Intaglio decorativo con due ampie volute che raccordate tra loro che incorniciano robustamente la fronte, scomposta in profili rettilinei di sobria evidenza e conclusa da un timpano triangolare profilato da doppia cornice modinata. Apertura centrale con profilo superiore centinato, modinata, con portina incernierata nella parte inferiore, ornata da specchiatura centrale rettangolare profilata da cornice modinata e ornata da motivo centrale a losanga. Uno solo dei due confessionali porta incastonato al centro del timpano uno stemma circolare in legno intagliato e dipinto.

DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso)

I quattro confessionali in esame, risultano essere simili nella struttura (al di là di una variante nel profilo dell'apertura d'accesso all'interno dello stesso), ad altri due esemplari collocati nella parete di fondo della cappella, ma differiscono da essi per numerosi particolari nella lavorazione. Pare probabile che la serie in esame, inserita con tutta probabilità nella struttura del coro (cfr. scheda n.), con un intervento che risale al momento del trasloco dall'antica sede dell'Ospizio di Cairtà, sita in via Po, al nuovo edificio dell'Istituto, risulterebbe essere copia tarda, ascrivibile all'ultimo quarto del XIX secolo, di un prototipo, rappresentato dagli altri due confessionali, realizzati all'inizio dell'Ottocento, secondo quanto emerge ad un'analisi stilistica. In via di ipotesi è possibile suggerire che al momento di adattare il coro settecentesco, di struttura piuttosto anomala, allo spazio della nuova Cappella, volendo occludere le molte aperture presenti nel coro stesso, non conciliabili, né giustificabili con lo spazio geometrico e semplice della Cappella, si sia pensato di intervenire aggiungendo quattro nuovi confessionali esemplati su quelli più antichi, forse anch'essi provenienti, come il coro, dalla precedente sede dell'Ospizio.

NSC - Notizie storico-critiche

I confessionali vennero poi connessi al coro tramite un grezzo tavolato, la cui messa in opera (ma non quella dei confessionali) è testimoniata da documenti d'archivio. Tale ipotesi trova anche conferma ad un esame stilistico dei quattro confessionali che appaiono, nella rigidità grafica e meccanica dei profili e nella stessa qualità del legno e della lavorazione, copie tarde dei due esemplari di primo Ottocento, databili agli ultimi decenni del XIX secolo. Notevoli problemi ha posto la presenza dello stemma incastonato nel timpano di uno dei confessionali più antichi, di cui non è stata rintracciata la famiglia di appartenenza, non avendo sortito nessun risultato lo spoglio sistematico dell'enciclopedia di Vittorio Spreti, una delle più complete ed esaustive opere di araldica (V. Spreti (a cura di), Enciclopedia storico-nobiliare italiana, Milano, 6 voll., 1928-1936). Certo è che si tratta di un'aggiunta tarda, forse addirittura novecentesca, di un gusto piuttosto discutibile, trattandosi di uno stemma non scolpito, ma vistosamente applicato e rozzamente colorato, tanto da far dubitare della sua reale appartenenza ad una famiglia nobile.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente pubblico territoriale

CDGS - Indicazione specifica

Comune di Torino

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 39527

FTAT - Note

veduta frontale

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1981

CMPN - Nome

Barelli C.

FUR - Funzionario responsabile

di Macco M.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Facchin L.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Facchin L.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero progressivo)

